

Automobile Club Terni

**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE
al bilancio d'esercizio 2015**



INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	5
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	5
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	7
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	8
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	9
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	10
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA	13
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	16
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	17
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	17
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	17



1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Terni per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 58.135

totale attività = € 708.589

totale passività = € 890.188

patrimonio netto = - € 181.599

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2015 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2014:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali	0	0	0
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	36.031	32.012	4.019
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	73.526	73.526	0
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	109.557	105.538	4.019
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze	0	0	0
SPA.C II - Crediti	242.097	183.637	58.460
SPA.C III - Attività Finanziarie	0	0	0
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	257.295	160.211	97.084
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	499.392	343.848	155.544
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	99.640	107.811	-8.171
Totale SPA - ATTIVO	708.589	557.197	151.392
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-181.599	-239.734	58.135
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.708	4.708	0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	167.443	160.224	7.219
SPP.D - DEBITI	575.809	488.914	86.895
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	142.228	143.085	-857
Totale SPP - PASSIVO	708.589	557.197	151.392
SPCO - CONTI D'ORDINE	0	0	0

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	650.809	597.358	53451
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	572.318	562.525	9793
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	78.491	34.833	43658
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-776	300	-1076
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-4.506	0	-4506
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	73.209	35.133	38076
Imposte sul reddito dell'esercizio	15.074	9.919	5155
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	58.135	25.214	32921

Il Valore della Produzione pari a € 650.809 si incrementa nel 2015 di € 53.451 in particolare poiché, ad esclusione dei ricavi per quote sociali (che si riducono per circa € 4.634) e delle provvigioni assicurative (- € 1.004), si incrementano tutti gli altri ricavi principali. In particolare è la voce "concorsi e rimborsi diversi" a determinare il forte aumento passando da € 26.750 del 2014 a € 73.372 del 2015 (+ € 46.622) per l'imputazione degli introiti derivanti dalle attività istituzionali per la sicurezza stradale in collaborazione con i Comuni di Narni (+ € 21.000) e Orvieto (+ € 21.500. Manifestazione "karting in piazza" - ACI Sport).

I Costi della Produzione subiscono un incremento passando da € 562.525 nel 2014 a € 572.318 nel 2015 (+ € 9.793). In realtà, leggendo più nel dettaglio il Bilancio, si può osservare come l'incremento sia determinato quasi esclusivamente dalle voci "organizzazione eventi" e "servizi mobilità e sicurezza stradale" legate alla realizzazione dei progetti presentati nell'ambito del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale in collaborazione con i Comuni di Narni e Orvieto (fenomeno speculare all'incremento dei ricavi per le attività svolte).

Si completa la contabilizzazione del piano di rientro con INPS con l'imputazione di € 9.877 tra gli oneri straordinari e € 5.371 tra i proventi straordinari. Aumentano le imposte IRES, così come anche l'IRAP sulla base del metodo di calcolo misto (irap istituzionale: 8,50% sulla quota dei compensi per prestazioni di lavoro effettivamente incidenti sulle attività istituzionali – irap commerciale: 3.90% sul reddito finale di impresa) confacente alla natura mista delle attività dell'Ente.



L'andamento economico, nella sua gestione caratteristica, può essere misurata dal raffronto del ROL (differenza tra valore e costi della produzione) che si incrementa fortemente rispetto al 2014:

- risultato operativo lordo 2012: € 80.724
- risultato operativo lordo 2013: € 32.108
- risultato operativo lordo 2014: € 34.833
- risultato operativo lordo 2015: € 78.491

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2015, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state n. 2 e deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nelle sedute del 11.06.2015 (del.7) e del 29.10.2015 (del.13).

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.



Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	469.500	-12.000	457.500	444.256	-13.244
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	0	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	215.300	-1.500	213.800	206.553	-7.247
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	684.800	-13.500	671.300	650.809	-20.491
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.000	0	6.000	5.173	-827
7) Spese per prestazioni di servizi	198.100	1.700	197.800	172.135	-25.665
8) Spese per godimento di beni di terzi	31.000	0	31.000	27.797	-3.203
9) Costi del personale	158.000	0	158.000	148.115	-7.885
10) Ammortamenti e svalutazioni	4.500	1.000	5.500	4.857	-643
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0	0	0	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0
13) Altri accantonamenti	500	-500	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	235.000	-7.200	227.800	214.241	-13.559
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	629.100	-5.000	624.100	572.318	-51.782
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	55.700	-8.500	47.200	78.491	31.291
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	1.000	0	1.000	0	-1.000
16) Altri proventi finanziari	500	0	500	0	-500
17) Interessi e altri oneri finanziari:	2.500	0	2.500	776	-1.724
17)- bis Utili e perdite su cambi	0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-1.000	0	-1.000	-776	224
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	0	0	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	0	5.371	5.371	5.371	0
21) Oneri Straordinari	0	9.877	9.877	9.877	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0	-4.506	-4.506	-4.506	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	54.700	-13.006	41.694	73.209	31.515
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	34.000	-22.500	11.500	15.074	3.574
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	20.700	9.494	30.194	58.135	27.941

Il Valore della Produzione ed in special modo i Costi risultano nel budget sovradimensionati. Nel primo caso la differenza in bilancio di - € 20.491 trova motivazione nella previsione di budget di maggiori incrementi per quote sociali e proventi dell'assistenza automobilistica. Nel caso dei costi la differenza in bilancio di - € 51.782 è dovuta a previsioni di costi poi non sostenuti, quali consulenze legali, e di minori spese per energia elettrica, telefoniche, manutenzione ordinaria, servizi a terzi, oneri diversi di gestione. Complessivamente l'utile di esercizio ne risulta incrementato proprio grazie alla attenta politica di monitoraggio e contenimento delle spese.

Con riguardo al risultato di bilancio e alle relative imposte occorre sottolineare come IRES e IRAP, quantificate in Bilancio per complessivi € 15.074, abbiano sfiorato la previsione di budget pari a € 11.500 (già oggetto del provvedimento di rimodulazione del 11 giugno 2015 ed allora dimensionate in misura corrispondente al dato consuntivo 2014). Il buon risultato di bilancio, decisamente superiore rispetto all'esercizio 2014, ha infatti determinato

il calcolo di una più consistente quota IRES ed il conseguente sfioramento. Ciò implica la necessità di una approvazione specifica di tale variazione in sede consuntiva da parte dell'Assemblea.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Nel corso dell'esercizio 2015 non ci sono state variazioni al budget degli investimenti / dismissioni come si evince dalla tabella 2.2.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2015	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>					
Software - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>					
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>					
Immobili - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	9.000		9.000	8.877	-123
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.000	0	9.000	8.877	-123
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>					
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>					
Titoli - <i>investimenti</i>					
Titoli - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	9.000	0	9.000	8.877	-123

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Con riguardo alle principali attività dell'Ente si svolgono alcune osservazioni:

Assistenza Automobilistica

Si conferma nel 2015 il trend di crescita con un lieve incremento rispetto al 2014 pari al 1,62%:

anno 2015	anno 2014	anno 2013	anno 2012	anno 2011
73.847,23	72.669,46	61.898,21	€ 61.687,42	€ 60.183,43

Un risultato positivo, seppur minimo, che consente di consolidare la costante crescita del settore ed in particolare il forte incremento conseguito nel 2014 pari a oltre il 17%. Si ottiene così nell'arco di un quinquennio un incremento netto dei ricavi che sfiora l'80%. Un risultato fortemente perseguito nel tempo attraverso una gestione oculata e iniziative di sviluppo. Competenza ed efficienza dell'ufficio assistenza nel garantire la qualità del servizio amministrativo a concessionarie auto e rivenditori clienti hanno permesso di compensare la riduzione del flusso clienti privati a sportello, con un incremento significativo dei volumi di lavoro dei clienti professionali.

Soci

L'AC Terni ha chiuso il 2015 con una riduzione rispetto al 2014 del 8,56%.

gennaio – dicembre 2014: 6.025

gennaio – dicembre 2015: 5.509

I relativi ricavi registrano perciò un decremento rispetto al 2014:

anno 2015	anno 2014	anno 2013	anno 2012	anno 2011
294.946	299.580	287.345	€ 310.587	€ 296.779

La differenza negativa rispetto al 2014 non è di grande entità grazie alla maggiore remuneratività media delle formule associative più vendute (Sistema) rispetto a quelle che hanno più fortemente influito sul calo (formule meno remunerative come ACI-Sara e vecchie formule Club e One). Inoltre ha contribuito anche una revisione delle promozioni di prezzo e scontistica.

Tasse automobilistiche

L'introito complessivo è pari a € 70.577,10. Rispetto all'anno precedente si registra un significativo incremento, (pari a € 7.452). Occorre però sottolineare che nel 2014 venne sospeso il pagamento dei compensi per pratiche di assistenza relative al 3° trim. Tenendo conto di ciò l'incremento è quantificabile in circa € 4.000-6.000.

La redditività del servizio è stata sufficiente a coprire i costi del personale impegnato in questa attività:

anno 2015	anno 2014	anno 2013	anno 2012	anno 2011
70.577,10	63.124,16	66.054,73	€ 70.938,85	€ 79.139,01

Sara Assicurazioni

Il dato consuntivo relativo ai ricavi del 2014 risulta ancora in leggero calo. Si può però evidenziare che per la prima volta negli ultimi 5 anni il trend negativo sembra essere meno grave ed è possibile ipotizzare una imminente inversione di tendenza:

anno 2015	anno 2014	anno 2013	anno 2012	anno 2011
89.502,10	90.506,53	98.278,32	€ 104.774,71	€ 113.822,52

I segnali di ripresa del mercato auto e di rallentamento del generale fenomeno di contrazione delle tariffe assicurative e quindi del premio medio oltre ad una migliore performance della agenzia di Orvieto motivano la apparente stabilizzazione del livello di provvigioni.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2015	2014	Variazione
ATTIVITA' FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	36.031	32.012	4.019
Immobilizzazioni finanziarie	73.526	73.526	0
Totale Attività Fisse	109.557	105.538	4.019
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	201.620	134.751	66.869
Crediti vs società controllate	0	101	-101
Altri crediti	40.477	48.785	-8.308
Disponibilità liquide	257.295	160.211	97.084
Ratei e risconti attivi	99.640	107.811	-8.171
Totale Attività Correnti	599.032	451.659	147.373
TOTALE ATTIVO	708.589	557.197	151.392
PATRIMONIO NETTO			
	-181.599	-239.734	58.135
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	172.151	164.932	7.219
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Totale Passività Non Correnti	172.151	164.932	7.219
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti vd banche	0	0	0
Debiti verso fornitori	363.534	337.980	25.554
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	20.773	17.924	2.849
Altri debiti a breve	191.502	133.010	58.492
Ratei e risconti passivi	142.228	143.085	-857
Totale Passività Correnti	718.037	631.999	86.038
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	708.589	557.197	151.392

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a - 1,66 nell'esercizio in esame contro un valore pari a - 2,27 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a - 0,09 nell'esercizio in esame in diminuzione rispetto al valore di - 0,71 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità



soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a - 0,20 in diminuzione rispetto a quello relativo all'esercizio precedente pari a - 0,30. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,83 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,71 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI	2015	2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	36.031	32.012	4.019
Immobilizzazioni finanziarie	73.526	73.526	0
Capitale immobilizzato (a)	109.557	105.538	4.019
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	201.620	134.751	66.869
Crediti vs società controllate	0	101	-101
Altri crediti	40.477	48.785	-8.308
Ratei e risconti attivi	99.640	107.811	-8.171
Attività d'esercizio a breve termine (b)	341.737	291.448	50.289
STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI	2015	2014	Variazione
Debiti verso fornitori	363.534	337.980	25.554
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	20.773	17.924	2.849
Altri debiti a breve	191.502	133.010	58.492
Ratei e risconti passivi	142.228	143.085	-857
Passività d'esercizio a breve termine (c)	718.037	631.999	86.038
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-376.300	-340.551	-35.749
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	172.151	164.932	7.219
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	172.151	164.932	7.219
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-438.894	-399.945	-38.949
STATO PATRIMONIALE - FONTI	2015	2014	Variazione
Patrimonio netto	-181.599	-239.734	58.135
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
- disponibilità liquide	257.295	160.211	97.084
- crediti finanziari a breve	0	0	
- meno debiti bancari a breve	0	0	
- meno debiti finanziari a breve	0	0	
Posizione finanz. netta a breve termine	257.295	160.211	97.084
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-438.894	-399.945	-38.949

Il processo di graduale risanamento del deficit patrimoniale pregresso ed il perseguimento dell'equilibrio economico è proseguita nell'anno da poco concluso.

Nel 2015 gli introiti delle attività e gli utili sono stati positivi riflettendo i segnali di ripresa della complessiva situazione economica e di mercato. Rimane prioritario proseguire e consolidare l'opera di revisione dei costi, riduzione dei debiti in essere e graduale, ma costante riduzione del deficit patrimoniale.



Il Piano di risanamento approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Terni n. 14 del 7 maggio 2012 è stato rivisto in corrispondenza delle diverse risultanze del presente Bilancio 2015. Secondo il nuovo Piano (dettagliato in Nota Integrativa) l'utile di esercizio rimane vincolato al riassorbimento del deficit fino al 2021.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.



Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2015	Consuntivo Esercizio 2015	Consuntivo Esercizio 2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	58.135	25.214
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	7.220	7.220
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	7.220	7.220
- accant. Fondi Rischi	0	0
(Utilizzo dei fondi):	0	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	4.857	4.498
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	0	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	4.857	4.498
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	12.077	11.718
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	70.212	36.932
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-66.869	32.703
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	101	161
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	-2.114	-959
Decremento/(incremento) altri crediti	10.422	1.960
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	8.171	332
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	25.554	-52.615
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	2.811	-1.151
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	37	-3.419
Incremento/(decremento) altri debiti	58.492	-36.585
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-857	2.067
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	35.748	-57.506
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	105.960	-20.574

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario (segue)

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	0
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-8.876	-2.639
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	32.012	33.871
Immobilizzazioni materiali nette finali	36.031	32.012
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-4.857	-4.498
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	0	0
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	73.526	73.526
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	73.526	73.526
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-8.876	-2.639
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	0	0
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	97.084	-23.213
Disponibilità liquide al 1° gennaio	160.211	183.424
Disponibilità liquide al 31 dicembre	257.295	160.211

E' stato garantito il costante rispetto del piano di progressivo recupero del debito con ACI avviato nel dicembre 2002 (da una cifra iniziale pari a 532.412 euro si è giunti al 31.12.2015 alla somma di 75.059 euro) e più complessivamente del riassorbimento del deficit patrimoniale, che al 31.12.2015 risulta pari ad € 181.599.

Non sussiste alcun debito con istituti finanziari. Come si evince dallo Stato Patrimoniale la situazione complessiva dei debiti ammonta a € 575.809. Tuttavia di questi fanno parte partite debitorie temporanee come il sospeso di € 136.040 con la Regione Umbria per riscossioni tasse effettuate e prelevate solo dopo il 31.12.2015; il debito relativo alle partite

ricomprese nel piano di rientro con ACI; partite debitorie con ACI per attività tasse e soci sussistenti al 31.12.2015 non ancora prelevate, ma risolte nelle prime settimane del 2016. Con riguardo ai tempi medi dei pagamenti effettuati si può sottolineare che le operazioni di pagamento sono generalmente rispettose dei termini di cui al D.lgs. 231/2002 (30 gg. eventualmente derogato a 60 gg.). Su 202 pagamenti per transazioni commerciali pari a complessivi 191.487 euro nell'esercizio in argomento, il tempo medio di pagamento è stato di 47,00 giorni in anticipo rispetto al termine di scadenza.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	2015	2014	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	650.809	597.358	53.451	8,90%
Costi esterni operativi	-419.346	-416.411	-2.935	0,70%
Valore aggiunto	231.463	180.947	50.516	27,90%
Costo del personale	-148.115	-141.616	-6.499	4,60%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	83.348	39.331	44.017	111,90%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	-4.857	-4.498	-359	8,00%
Margine Operativo Netto	78.491	34.833	43.658	125,30%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	0	300	-300	-100,00%
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	78.491	35.133	43.358	123,40%
Risultato dell'area straordinaria	-4.506	0	-4.506	#DIV/0!
EBIT integrale	73.985	35.133	38.852	110,60%
Oneri finanziari	-776	0	-776	#DIV/0!
Risultato Lordo prima delle imposte	73.209	35.133	38.076	108,40%
Imposte sul reddito	-15.074	-9.919	-5.155	52,00%
Risultato Netto	58.135	25.214	32.921	130,60%

Come già sottolineato il Valore della Produzione si incrementa nel 2015 di € 53.451 in particolare per i maggiori introiti derivanti dalle attività istituzionali ed eventi per la sicurezza stradale in collaborazione con i Comuni di Narni e Orvieto

I Costi esterni operativi subiscono un incremento, ma è determinato sostanzialmente dalle spese di realizzazione delle medesime attività ed eventi per la sicurezza stradale che originano l'incremento dei ricavi.

La completa contabilizzazione dei flussi inerenti il piano di rientro INPS e l'adeguato dimensionamento delle imposte sul reddito per complessivi € 15.074 portano al

significativo incremento del risultato economico per € 32.921 pari a + 130,60% rispetto al 2014.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Non ci sono fatti rilevanti da commentare.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Non ci sono fatti rilevanti da commentare.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Non ci sono fatti rilevanti da commentare.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le strategie delineate per il prossimo futuro nei vari settori di attività dovranno, come in passato, evitare posizioni attendistiche e puntare a dinamicità e sviluppo. La pianificazione



locale per il 2016 è focalizzata sul consolidamento delle relazioni istituzionali e lo sviluppo di iniziative per la sicurezza stradale su cui è fondata l'operazione di proposizione dell'ACI provinciale e regionale quale interlocutore istituzionale principale in materia di mobilità per tutte le Istituzioni ed Enti Locali. Ciò implica, nel breve termine, il proseguimento dell'impegno per l'attuazione del progetto "Azioni integrate per la sicurezza stradale" ad Orvieto presentato in collaborazione con il Comune stesso ed ACI Italia e risultato vincitore dei finanziamenti provenienti dal P.N.S.S., da cui saranno originati ricavi per circa € 35.000 e corrispondenti costi.

Dalla riqualificazione della rete di Delegazioni e dal consolidamento del Servizio di Assistenza Automobilistica dell'A.C. si prevede possano derivare incrementi dei ricavi che potranno rafforzare l'opera di riequilibrio economico dell'Ente e di riassorbimento del deficit patrimoniale.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 58.135 che intende destinare integralmente a decremento del deficit patrimoniale. In linea con quanto previsto dall'articolo 9 dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Terni", adottato in data 30 dicembre 2013, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio. In accordo con quanto esposto nella Nota Integrativa relativa all'esercizio 2015 si è destinata la totalità del risultato di esercizio alla copertura delle perdite pregresse.

Secondo le linee direttrici del Piano di risanamento già citato l'utile di esercizio rimane vincolato al riassorbimento del deficit fino al 2021.

Terni, 29.03.2016

Il Presidente

On. Mario Andrea Bartolini

Terni, 29.03.2016

A.C.I.
Direzione Centrale
Amministrazione e Finanza
Via Marsala 8
00185 ROMA

Oggetto: PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE AC TERNI - RIMODULATO su risultati del Bilancio 2015; Art. 4 R.A.C. / Art 15, co. 1-1 bis L.111/2011

al fine di mantenere la congruità del Piano di risanamento dell'Ente approvato con delibera del Consiglio Direttivo n. 14 del 7 maggio 2012 con l'andamento degli equilibri economico patrimoniali si precede alla presente rimodulazione per indicare le iniziative che l'Automobile Club intende assumere al fine di pervenire al risanamento della gestione economico - patrimoniale.

Il Piano di risanamento del 7 maggio 2012 trova integrazione e rettifica nella presente rielaborazione della sezione n. 4 illustrativa della **tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale**.

4. TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RIASSORBIMENTO DEL DEFICIT PATRIMONIALE

Secondo criteri di realistico perseguimento dell'equilibrio economico patrimoniale, delineati in base ad una attenta valutazione delle potenzialità commerciali ed economiche dell'Ente, rispettando tale piano si perverrà nell'anno 2022 al totale riassorbimento del deficit.

Tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale

anno 2015		
Deficit Patrimoniale accertato al 31.12.2014	€	239.734,00
utile accertato al 31.12.2015	€	58.135,08
Deficit Patrimoniale al 31.12.2015	-€	181.598,92

anno	utile previsto	descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	deficit patrimoniale residuo
2016	€ 48.600,00	1. incremento portafoglio clienti Assistenza automobilistica - 2. sviluppo nuovi canali associativi- 3. collaborazioni con Enti Locali per progetti 3-4-5 programmi attuazione PNSS	€ 132.998,92
2017	€ 33.000,00	1. consolidamento introiti Assistenza autom. - 2. introiti da tasse auto e fidelizzazione associativa mediante 'bollo sicuro' - 3. collaborazioni con Enti Locali per progetti 3-4-5 programmi attuazione PNSS	€ 99.998,92
2018	€ 32.000,00	1. introiti assistenza autom. - 2. introiti da tasse autom. - 3. provvigioni da attività assicurativa	€ 67.998,92
2019	€ 32.000,00	1. introiti assistenza autom. - 2. introiti da tasse autom. - 3. provvigioni da attività assicurativa - 4. associazionismo	€ 35.998,92
2020	€ 34.000,00	1. introiti assistenza autom. - 2. introiti da tasse autom. - 3. provvigioni da attività assicurativa - 4. associazionismo	€ 1.998,92
2021	€ 1.998,92	1. introiti assistenza autom. - 2. introiti da tasse autom. - 3. provvigioni da attività assicurativa - 4. associazionismo	€ 0,00
2022	€ -		€ 0,00

Le modifiche apportate sono determinate dalla discrepanza tra previsione di Budget e dato consuntivo Bilancio 2015:

- Risultato in Budget di previsione 2015: € 30.194
- Risultato Bilancio esercizio 2015: € 58.600

Il miglioramento dell'utile accertato a consuntivo rispetto a quello previsto nel budget e nel piano di risanamento, individuato quale presupposto delle previsioni di budget degli anni successivi, determina una diversa distribuzione del riassorbimento totale del deficit patrimoniale fino al 2021.

Il Piano è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Terni n. ____ del 04 aprile 2016 sulla base del parere tecnico di asseverazione del Collegio dei Revisori dei Conti (allegato).

Terni, 04.04.2016

Il Direttore
Dr. Raffaele Ferriello



ALL. 1

Estratto VERBALE della Riunione del 29 marzo 2016

Parere di Asseverazione del **Piano di risanamento pluriennale** dell'Automobile Club Terni

Il giorno 29 del mese di marzo dell'anno 2016 alle ore 16,00, presso la sede dell'Automobile Club Terni, in Viale Cesare Battisti 121- Terni, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti nelle persone dei sigg.:

1. Mario Mideja (Presidente)
2. Augusto Stefanelli (Revisore)
3. Paolo Spernanzoni (Revisore)

Il Collegio prende visione della seguente documentazione:

Piano di risanamento dell'Ente approvato con delibera del Consiglio Direttivo n. 14 del 7 maggio 2012 come rimodulato alla luce dei risultati del Bilancio di esercizio 2015.

Ciò premesso il Collegio dei Revisori, verificato lo stato del Deficit Patrimoniale dell'AC Terni, consistente al 31.12.2015 in € 181.599,00, evidenzia la necessità di mantenere la congruità del Piano di risanamento del 7 maggio 2012 con l'andamento degli equilibri economico patrimoniali ed in particolare con i risultati del Bilancio di esercizio 2015.

Il Collegio dei Revisori, ai fini delle verifiche di propria competenza, visto

- l'art. 15 co. 1 bis della Legge n. 111/2011
- l'art. 4 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità
- la Circolare MEF n. 33 del 28.12.2011

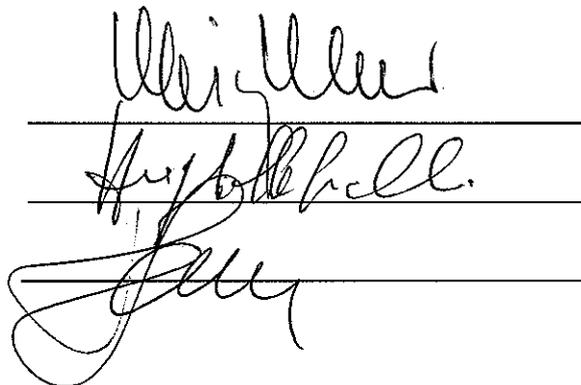
provvede alla disamina dei termini del **Piano di risanamento pluriennale** dell'Automobile Club Terni, come predisposto dalla Direzione, ne assevera l'attendibilità ed il rispetto del principio di equilibrio economico - patrimoniale di cui all'art. 4 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità di Ente.

Terni, 29.03.2016

Mideja Mario:

Stefanelli Augusto:

Spernanzoni Paolo:





Automobile Club Terni

Via C. Battisti, 121/C
05100 TERNI (TR)
P. IVA: 00053350559
C. Fisc.: 00053350559

AUTOMOBILE CLUB TERNI

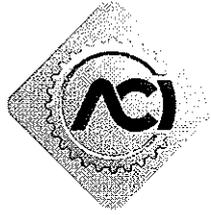
Indicatore dei tempi medi di pagamento

INDICATORE DELLA TEMPESTIVITA' DI PAGAMENTO DEI FORNITORI DELLE PP.AA. PER ACQUISTI DI BENI, SERVIZI E FORNITURE DI CARATTERE COMMERCIALE

Pubblicazione ai sensi degli artt. 9 e 10 del DPCM del 22.09.2014 e del decreto legislativo n.ro 33 del 14.03.2013

Periodo dal 01/01/2015 al 31/12/2015 escluse fatture contestate

Anno	n.ro pagamenti 2015 per forniture di beni e servizi	Calcolo dell'indicatore	Indicatore annuale della tempestività dei pagamenti Automobile Club Terni
2015	202	Media dei tempi tra la data di scadenza del debito e quella dell'effettivo pagamento, ponderata in funzione degli importi pagati	-47,00



Automobile Club Terni

Allegato al Bilancio d'esercizio 2015

**Relazione sull'attestazione delle transazioni
commerciali effettuate oltre la scadenza**

(art. 41 DL 02.04.2014 n.66, convertito dalla legge 23.06.2014 n.89)

L'art. 41 del D.L. 02.04.2014 n.66 dispone che "a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione. (...)"

A tal proposito, nella presente relazione allegata al Bilancio d'esercizio 2015, si dà evidenza che, a fronte di 202 pagamenti per transazioni commerciali pari a complessivi 191.487 euro nell'esercizio in argomento, il tempo medio di pagamento è stato di 47,00 giorni in anticipo rispetto al termine di scadenza.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti dei fornitori dell'Automobile Club Terni per acquisti di beni, servizi e forniture di carattere commerciale è stato pubblicato sul sito web www.terni.aci.it nei tempi e nei modi prescritti dagli artt. 9 e 10 del DPCM del 22.09.2014 e del decreto legislativo n.ro 33 del 14.03.2013.

L'Ente non ha registrato tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni per cause imputabili all'amministrazione e pertanto non è soggetto alle sanzioni previste dall'art. 41 comma 2 del predetto DL 66/2014.

Per quanto detto, al momento non si rende necessaria l'adozione di ulteriori misure organizzative intese a ridurre tali tempi medi di pagamento.

IL DIRETTORE

Dott. Raffaele Ferriello

IL PRESIDENTE

On. Mario Andrea Bartolini